

TAR BOLOGNA
Sezione I

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI Sunto del ricorso RG n.16/03 e relativi motivi aggiunti proposti al TAR Bologna-Sez. I da Lenzi Sergio, nato a Gorizia il 24/12/1952 (c.f. LNZSRG52T24E098P) e residente a Modena, Via Fusco 102, difeso da avv. Giorgio Fregni, contro il Min.ro della Difesa e la Commissione permanente di avanzamento per ufficiali dell'esercito ex l. 1137/55 e d.m. 571/93 (CSA), per l'anno 2002, in ottemperanza alla ordinanza 30/12/2006 n.105 con cui il TAR ha ordinato di notificare il ricorso per pubblici proclami agli ufficiali iscritti nel quadro di avanzamento per il 2002 e fissato l'udienza del 7/6/07. Il ricorrente (da qui in avanti r.), con ricorso depositato il 9/1/03 e con motivi aggiunti depositati il 14/5/03 e il 30/3/04 (tutti firmati dal r. e da avv. Fregni munito di procura speciale, in atti), chiede l'annullamento di: atti con cui è stato giudicato idoneo con pt. 26,70, collocato al 338° posto della graduatoria 2002 e non iscritto nel quadro di avanzamento a scelta; verbale 8/5/2002 n. 7 della CSA e atto con cui il Min.ro Difesa ha approvato il medesimo verbale; schede di valutazione di ogni componente CSA in relazione all'istante e agli allora pari grado CAMICIOLO Sandro, CASTELLUZZO Luigi, DI RUBBO Aldo, LELLI Marcello, NUZZACI Antonio, PIFERI Primo e SANTANASTASIO Luigi; ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente. Questi i motivi: VIOLAZIONE ART. 3 L. 241/90, poiché la CSA non ha motivato il punteggio di 26,70 assegnato al r. e non ha motivato gli altri punteggi, mentre l. 1137/55 e DM 571/93 prescrivono un metodo preciso ed articolato di attribuzione dei punteggi in questione. VIOLAZIONE ART. 26 L. 1137/55 poiché la CSA non ha assegnato al r. un punto da 1 a 30 per ciascun complesso di elementi di cui a: a) qualità morali, di carattere e fisiche; b) benemeranze di guerra e comportamento in guerra e qualità professionali dimostrate durante la carriera con particolare riguardo all'esercizio del comando o delle attribuzioni specifiche, al servizio prestato presso reparti o in imbarco; c) doti intellettuali e di cultura, con particolare riguardo ai risultati di corsi, esami, esperimenti; d) attitudine ad assumere

incarichi nel grado superiore, con specifico riferimento ai settori di impiego di particolare interesse per la PA. VIOLAZIONE ART. 26 l. 1137/55 poiché la CSA non ha tenuto conto delle qualità morali, di carattere e fisiche del r., delle qualità professionali dimostrate durante la carriera, specialmente nel grado rivestito, con particolare riguardo all'esercizio del comando o delle attribuzioni specifiche, delle doti intellettuali e di cultura, con particolare riguardo ai risultati di corsi, esami, esperimenti, nonché dell'attitudine del r. ad assumere incarichi nel grado superiore, con specifico riferimento ai settori di impiego di particolare interesse per la PA; VIOLAZIONE D.M. 571/93 poiché non risulta: che la valutazione si sia basata su elementi risultanti dalla documentazione ex art. 23 l. 1137/55 (art. 2); che la P.A. abbia tenuto conto di tutti i precedenti di carriera dell'ufficiale da giudicare (art. 2); che la P.A. abbia valutato: benemerienze di guerra e di pace; incarichi di comando o attribuzioni specifiche o servizi prestati presso i reparti o in imbarco; incarichi di particolare responsabilità; incarico attuale; specifiche attitudini e versatilità dimostrate in relazione al ruolo di appartenenza ed alle differenti situazioni d'impiego; che il r. non abbia mai avuto punizioni; motivazione al lavoro (art. 9); che la P.A. abbia adeguatamente valutato: l'iter formativo del r.; i risultati dei corsi e degli esami previsti per l'avanzamento, l'aggiornamento ed il perfezionamento della formazione professionale; gli altri corsi in Italia; i titoli culturali; le pubblicazioni; l'andamento complessivo della progressione di carriera del r. (art. 12); che a tutte le deliberazioni delle Commissioni di avanzamento fossero presenti almeno 2/3 dei componenti con d° di voto; che i voti siano stati attribuiti in forma palese ed in ordine inverso di grado e di anzianità; che il presidente abbia votato per ultimo (art. 13, c. 2); che la votazione sia stata preceduta, per ciascun ufficiale, da un approfondito esame collegiale delle rispettive qualità e capacità, osservando i criteri indicati negli articoli precedenti (art. 13, c. 3); che sia stata effettuata la discussione prevista dall'art. 13 DM 571/93; che, ai sensi dell'art. 13, c. 4, DM 571/93 le attività

collegiali relative siano state descritte nel verbale redatto dal membro designato dal presidente a svolgere le funzioni di segretario, conformemente al modello ed ai relativi allegati annessi al DM 571/93: che il verbale, comprensivo della graduatoria, sia stato sottoscritto da tutti i membri che hanno partecipato all'adunanza (art. 13, c. 7, DM 571/93). Altri motivi: disparità di trattamento ed illogicità manifesta, poiché alcuni colleghi sono stati promossi al grado superiore, pur avendo titolo ad un minor punteggio. Il giudizio formulato dalla CSA non è scaturito da criteri di valutazione congrui ed omogenei per tutti gli ufficiali giudicati. In particolare: Castelluzzo Luigi ha ricevuto valutazioni molto inferiori a quella del Lenzi, nel corso della sua carriera; Santanastasio Luigi non ha frequentato l'Accademia e, quindi, non ha seguito un iter formativo completo, bensì è stato immesso nel ruolo normale provenendo dai corsi dell'università; Lelli Marcello ha prestato servizio in due sole sedi, in tutta la sua carriera (Scuola di Fanteria Cesano di Roma e poi Roma); Di Rubbo Aldo è sempre stato al Distretto militare di Bologna, ha prestato servizio in poche sedi in tutta la sua carriera, specialmente Forlì e Bologna; Pifferi Primo era collocato dietro il r. Lenzi nella valutazione da capitano a maggiore e non è dato sapere in che modo, ora, egli possa precederlo; Camiciola Sandro ha avuto valutazioni molto inferiori a quella del r. Lenzi, nel corso della sua carriera; Nuzzaci Antonio era ultimo del corso dell'Accademia militare MO, ultimo nelle scuole di applicazione, nella graduatoria finale della Scuola di guerra si è piazzato dietro il r. Lenzi, e così anche nella valutazione da capitano a maggiore; non è dato sapere in che modo, ora, egli possa precederlo. Con motivi aggiunti depositati il 14/5/03 il r. ha dedotto i seguenti ulteriori motivi. La CSA si è riunita solo il 8/5/02 e ha valutato 415 Ufficiali, dedicando poco più di uno o al massimo 3,6 minuti ad ogni valutazione. Un tempo insufficiente. Da qui l'eccesso di potere. Ancora. Le "Schede di valutazione" dei Tenenti Generali OTTOGALLI Gianfranco, FICUCELLO Alberto, FORLANI Luciano, CABIGIOSU Carlo, FRATICELLI

Giulio, CICOLIN Maurizio, BERARDI Donato, SPECIALE Roberto, sono tutte perfettamente uguali e perciò violano il principio secondo cui ciascun membro della CSA deve esprimere le ragioni delle proprie valutazioni. Inoltre, i punteggi attribuiti con eguali aggettivazioni valutative, contraddittoriamente divergono. Per le "Schede di Valutazione" dei Generali BORIERO e VARDA, mancano le ragioni dell'attribuzione dei punteggi e delle valutazioni. Ancora. Le qualifiche "non ottimali" erroneamente attribuite al r. nel grado attuale sono state corrette in sede di 1^a revisione. Quanto alle qualità fisiche, la CSA non ha tenuto conto che il r. possiede il brevetto di Pattugliatore Scelto, che presuppone il possesso di rilevanti qualità fisiche. Quanto alle capacità professionali, mentre le "Schede di Valutazione" dei membri della CSA VARDA e BORIERO non indicano le ragioni dell'attribuzione al r. dei punteggi e delle valutazioni, le "Schede di Valutazione" dei membri della CSA OTTOGALLI, FICUCELLO, FORLANI, CABIGIOSU, FRATICELLI, CICOLIN, BERARDI, SPECIALE sono illegittime poiché: circa "le numerose qualifiche inferiori alla massima sia da ufficiale subalterno, sia nel grado di Capitano", tali qualifiche furono in realtà di Superiore alla media e non impedirono al r. di qualificarsi, nella graduatoria di merito della valutazione "a scelta" da Capitano a Maggiore anno 1989, davanti ad altri parigrado qui controinteressati. Alcuni di questi, ora promossi, furono qualificati *Nella media* (es. SANTONASTASIO). Per quanto attiene la frase "... ha riportato la classifica di *Superiore alla media* nel grado attuale ecc.", essa fa riferimento a doc. caratteristica relativa a un periodo di 12 mesi, a fronte degli altri 8 anni valutati nel grado rivestito con la qualifica di *Eccellente* e di almeno altri 9 anni nei precedenti gradi di Capitano e Maggiore, classificati sempre con la qualifica di *Eccellente*. Il profilo del r. risulta essere comunque superiore a quello di altri Ufficiali. Inoltre, nel rapporto informativo maggio/luglio 1998 si rileva che il r. è autore di una apprezzata pubblicazione; nella "Scheda valutativa" luglio/ottobre 2000 si cita un libro del r. di quel periodo

sull'Accademia Militare; nella "Scheda valutativa" 10/00 - 03/01 è apprezzato l'atteggiamento fortemente "collaborativo" dell'interessato per la ricostituzione del Comando Militare Regionale trasferito nella nuova sede di Bologna. Nella > parte della documentazione caratteristica redatta con riferimento al grado attuale, il r. ha, inoltre, ottenuto riconoscimenti ed apprezzamenti per il lavoro svolto. Quanto alle doti intellettuali e di cultura, mentre nelle "Schede di Valutazione" dei membri della CSA VARDA e BORIERO, non sono indicate le ragioni dei punteggi e delle valutazioni assegnate al r. Quanto alla attitudine per incarichi nel grado superiore, nelle "Schede di Valutazione" dei membri della CSA VARDA, BORIERO, OTTOGALLI, FICUCELLO, FORLANI, CABIGIOSU, FRATICELLI, CICOLIN, BERARDI, SPECIALE non sono indicate le ragioni dell'attribuzione al r. dei punteggi e, parimenti, non sono indicate le ragioni poste alla base delle proprie valutazioni. I provvedimenti impugnati sono dunque viziati per disparità di trattamento e illogicità, poiché il Lenzi si è visto valutare con un criterio di giudizio non coerente né uniforme perché più restrittivo rispetto a quello impiegato per i colleghi CASTELLUZZO Luigi, SANTANASTASIO Luigi, LELLI Marcello, DI RUBBO Aldo, PIFERI Primo, CAMICIOLO Sandro, NUZZACI Antonio. Infatti, quanto alle QUALITÀ INTELLETTUALI E DI CULTURA, il SANTANASTASIO, il LELLI, il DI RUBBO, il PIFERI, il CAMICIOLO, il NUZZACI provengono dai corsi di fanteria, come il r., mentre il CASTELLUZZO proviene dai corsi del genio. Nel biennio di studi formativi di base (Accademia), la posizione di graduatoria del Lenzi era nettamente superiore al NUZZACI e, al termine degli studi previsti nel biennio formativo applicativo presso le Scuole d'Applicazione e dopo il Corso (di specializzazione) di Stato Maggiore, si trovava ad avere un punteggio superiore a DI RUBBO, NUZZACI e SANTANASTASIO. Il SANTANASTASIO non aveva nemmeno frequentato i corsi formativi basici d'Accademia ed è carente delle materie caratterizzanti il corso formativo di base quali:

Topografia, Tiro, Arte militare, Regolamenti, Attività pratiche, Educazione Fisica, ecc. Il r., infine, si trovava, al termine dei suddetti cicli di studi, in posizione nettamente superiore anche al CASTELLUZZO, appartenente all'arma del genio. Il curriculum di studi del LENZI si distingue da tutti i parigrado per l'importanza dei corsi frequentati durante tutta la carriera, che hanno dato luogo a variazioni sul libretto personale, e delle relative specializzazioni conseguite. Il r., inoltre, ha conseguito migliori risultati di NUZZACI, SANTANASTASIO e PIFERI nell'unico avanzamento a scelta (da Capitano a Maggiore) affrontato in carriera prima delle valutazioni per il grado di Col. E' dunque ingiusto il minore punteggio attribuito al r. da VARDA, BORIERO, OTTOGALLI, FICUCELLO, FORLANI, CABIGIOSU, FRATICELLI, CICOLIN, BERARDI, SPECIALE. Inoltre, SANTANASTASIO, LELLI e CAMICIOLO non hanno la laurea attinente i fini istituzionali (in Scienze Strategiche). Quanto alle QUALITÀ PROFESSIONALI, i componenti della CSA attribuiscono punteggi palesemente smentiti dalle risultanze oggettive. Il r. presenta un profilo decisamente migliore del LELLI e del SANTANASTASIO. Il r. non ha mai avuto, nel corso della sua carriera, qualifiche *Nella media* e nell'avanzamento al grado di Maggiore, era stato meglio classificato rispetto a NUZZACI, SANTANASTASIO e PIFERI. E' illegittimo il tentativo di minimizzare le ripetitive qualifiche non apicali dei NUZZACI, CAMICIOLO, PIFERI, CASTELLUZZO, DI RUBBO e, addirittura, quelle *Nella media* del SANTONASTASIO e del LELLI e, al contrario, fondare sulle stesse qualifiche non apicali il negativo giudizio espresso nei confronti del r., che vanta invece una ben maggiore linearità di carriera rispetto ad altri, minori attenuazioni di ottimalità e il conseguimento di un trend di continuità del giudizio di "Eccellente" già dal grado di Capitano. Inoltre, il LENZI può vantare una multiformità d'impiego che non si riscontra nei "curricula" dei parigrado, i quali non sono stati impiegati in incarichi di grande responsabilità e prestigio già dal grado di Maggiore, come quello di

Vice Comandante di Battaglione Allievi Ufficiali, svolto dal r. LENZI per 4 anni, in Accademia, né possono vantare esperienze quali insegnanti militari sempre nel massimo Istituto formativo di base della Forza Armata. Il r. è anche in possesso della medaglia di bronzo per merito di lungo comando per gli oltre 13 anni di comando effettuato nel corso della sua carriera. Il punteggio 26,67 attribuito al LENZI per le qualità professionali rappresenta, quindi, il frutto dell'uso nei suoi confronti di criteri di giudizio discriminanti. Quanto alle QUALITÀ FISICHE, MORALI E DI CARATTERE, la CSA impiega, nei confronti del r., un metro di giudizio illogicamente ed ingiustamente più restrittivo e penalizzante rispetto a NUZZACI, CAMICIOLA, PIFERI, CASTELLUZZO, DI RUBBO, SANTONASTASO e LELLI. Il LENZI, a differenza dei suddetti colleghi, è stato chiamato ad assolvere incarichi di Vice Comandante di Battaglione Allievi e di insegnante militare ad Allievi Ufficiali in servizio permanente dell'Esercito Italiano e dei Carabinieri. PQM il r. chiede l'annullamento degli atti specificati in premessa. Il retro esteso sunto viene pubblicato nei confronti di tutti gli ufficiali iscritti nel quadro di avanzamento per il 2002: Serino Pietro, Veltri Alessandro, Bellacicco Marcello Vito Giacomo, Ruggiero Mario, Perretti Roberto Luigi, D'Alessandro Roberto, Alborè Salvatore, Polimeno Salvatore Antonio, Ferrandu Filippo, Fogari Massimo, Castellano Rosario, Bonfanti Santi, Raffaele Antonio, Ritacca Jean Claude, Lombardi Francesco, Coricciati Paolo, Barbato Alfonso, Grieco Antonio, Lo Conte Luigi, Lunigiani Luigi Francesco Maria, Ruiu Pietro, Dell'Edera Vito, Zumbo Francesco Gaetano, Rondano Claudio Francesco, Baroni Mario, Losappio Giuseppe, Correale Ugo, Stivoli Fabrizio, Morabito Giuseppe, Scarchilli Giorgio, Motolese Emilio Michele, Marrese Mario, Russo Vincenzo, Chiarelli Pietro, Surano Rocco, Di Noto Antonio, Vernice Giovanni, Bacchella Franco, Zampa Dante, D'Agostino Valter, Gigante Enrico Roberto, Calenco Carlo, Paternoster Antonino Mario, Calderaro Salvatore, Guarriera Francesco, Leoni Sandro, Tebaldi Antonio,

Rampolla Salvatore, Caputo Raffaele, Colaceci Massimo, Procaccini Antonello, Lava Roberto, Patruno Pasquale, Romitelli Giorgio, Siciliano Vivaldo, Castelluzzo Luigi, Piferi Primo, Villa Enrico, Vampo Luca, Mauriello Raffaele, Sansone Giovanni, Facciolla Alberto, Carrara Onofrio, Cerniglia Dario, Di Rubbo Aldo, La Franca Alfonso, Santanastasio Luigi, Liverani Emilio, Lelli Marcello, Nuzzaci Antonio, Camiciola Sandro, Valenza Giacomo, Caravelli Giovanni Maria Maurizio, Manione Giovanni, Portolano Luciano Antonio, Tota Giuseppe Nicola, Ranieri Dario Mario, Boni Maurizio, Pintus Giovanni Domenico, Fungo Giovanni Maria Clemente Carlo, Mattei Maurizio, Castelli Umberto, Costa Antonino, De Vincentis Mauro Virginio Luigi, Gerometta Marco Maria, Baron Ornello, Moschello Rosario Silvestro, Vinaccia Luigi, Romeo Antonio, Catalano Giorgio, Pietrangeli Mario, Cigarini Vittorio, Ferraris Marco, Napoli Silvio, Pezzella Angelo, Iacono Maurizio Carlo Mario, Vastola Rocco, Marchi Riccardo Alfredo Giacomo, Ormetti Giovanni, Sen Emilio, Sellitto Gianni, Oliva Michele, Gazzillo Francesco, Cagnetta Stefano, Bordigoni Gino, Biondini Emanuele, Palmieri Matteo, Broggiato Alessandro, Brandonisio Michele, Trogu Luciano, Dorliguzzo Cesare, Morella Alfio, Clemente Giuseppe, Addessi Raffaele, Bilotti Riccardo, Ancona Paolo, Verdesca Ernesto, Pangaro Maurizio, Di Spirito Mario, Campanino Giacomo, Cicinelli Gianni, De Luca Ciro, Marsibilio Luigi, Caverni Giovanni, Luise Luigi, Semenza Gianni, Tedeschi Mauro, Freni Antonino, Bracale Alfredo, Pascali Claudio, Miglietta Guglielmo Luigi, Figliuolo Francesco Paolo, Camporeale Salvatore, Vittiglio Antonio, De Cicco Gualtiero Mario, Diella Francesco, Pellegrino Michele, Marinelli Cesare, Morace Bruno, Camporesi Filippo, Tomaiuolo Luigi, Morgante Lucio, Maggi Antonio, Pennino Antonio, Alimenti Cesare, Bologna Enrico, Tarantelli Nunzio, Ciampini Marco, Pierangelini Erminio, Panaioli Edmondo, Morena Maurizio, Petrassi Stefano Vincenzo, Paesano Matteo, Marucci Luigi, Marchese Giovanni, Maggian Edoardo, Boccia Vittorio Maria, Cometto Pierluigi, Bedina Marco, Susanna Roberto, Brancati Arturo, Castellani Mario, Perrini Francesco, Vadrucci Gianfranco, Paissan Maurizio, Affini Giuseppe Benvenuto Gabriele, Lopez Roberto, Perrino Silvano, Ciccarelli Giordano,

Dalessandro Vito, Mazzieri Giancarlo, Plescia Antonio, Andreozzi Sergio, Capitini Paolo, Schirinzi Giuseppe, Polizzi Francesco, Campopiano Giovanni, Meinero Massimo, Della Torre Norberto, Migliaccio Raffaele, Morlando Antonio, Sartor Riccardo, Marra Michele, Doronzo Nicola, Saraceno Giovanni, Patrizi Clemente, Barrea Gaetano, Badino Giovanni, Palamà Sergio, Morlando Vincenzo, Pastore Giovanni, Gelsomino Antonio, De Nuzzo Giuseppe, Lipari Giacomo, Tomassini Michele, Caioni Claudio, Narzisi Francesco, Renda Salvatore, Masiello Carmine, Zauner Gaetano, Lamanna Carlo, Chiapperini Luigi, Tornabene Pietro, Scala Massimo, Palmieri Angelo, Panizzi Massimo, Vitale Tommaso, Carpino Antonello, Pirastru Enrico Paolo, Bettelli Antonio, Ruscio Vito, Sumatra Mario Macrino, Santella Lorenzo, Magni Roberto, Sileo Camillo, Fazari Claudio, Cappai Giovanni Maria, Cittadella Michele, Giambartolomei Fabio Giacomo Maria, Bongiorno Giuseppe, Sacripante Fabio, Fasciano Michele, Santoro Amedeo, Buonanno Pasquale, Villani Roberto Pantaleo, Giuliano Francesco Saverio, Cazzorla Giovanni, de Fonzo Alfredo Massimo, Gamba Ignazio, Angelotti Vasco, Mingiardi Massimo, Carbonara Giuseppe Fabio, D'Aniello Ciro, Zedda Roberto, Gomato Giorgio, De Santis Riccardo, Vensi David, Del Gaudio Francesco Saverio, Pentimalli Umberto, Monni Giuseppe, Giammarinaro Gaspare, Miceli Michele, Cannata Gaetano, Vallazza Roberto, Foti Pietro, Giangrande Rosario, Chiarelli Giancarlo, Ercolano Vito, Briani Alfio, Grimaldi Luigi, Maldera Pasquale, Cecchi Manuel, Salerno Fabrizio, Zamperetti Pier Francesco, Romita Riccardo, Nastasi Corrado, Di Rosa Roberto, Ippolito Camillo, Pellegrino Antonello, Falanga Gennaro, Belluomo Nicola, Accetta Paolo, Tauro Nicola, Bonaventura Francesco, Perilli Luigi, Sciarrone Domenico, Martines Michele, Carubbi Maurizio, Sultani Salvatore, Marzo Egidio, Nicolino Mauro, Lautizi Antonio, De Nart Vittorio, Ferrara Antonio, Biglietto Andrea, Ferreri Pasquale, Mazzoli Renato, Fusaro Nicola, Bilotta Ferruccio, Bonaga Alessandro, Ferrara Giuseppe, Saponaro Natalino, Antonucci Giuseppe, Di Furia Claudio, Metallo Giuseppe, Murra Paolo Maria, Lancianese Francesco Saverio, Mastroleo Gianvito, Scafuri Mario, Bosisio Marco Tullio, Paolucci Nunzio, Iancale Rosario, Salemi Francesco, Petrei

Marco, Cimini Osvaldo, De Serio Michele, Antonelli Marco, Tontodonati Angelo, Belviso Antonino, Zaffina Fernando, Bernardo Salvatore, Rossi Felice, Nitride Carmine, Fregosi Paolo, Avaltroni Sandro, Mottola Umberto, Pilade Claudio, Passerotti Maurizio, Polla Luciano, Bertoia Paolo, Matarazzo Umberto, Pastore Vittorio, Nani Giambattista, Briglia Ernesto, Stricchiola Donato, Camarda Mario, Riglietti Francesco, Tommasi Claudio, Gammaraccio Domenico, Falcone Filippo, Milidone Domenico, Scarpitti Remo, Gariano Francesco, Merola Mario, Colella Leonardo, De Falco Vincenzo, Reynaudi Stefano, Caraceni Umberto, Coppola Roberto, Fronda Salvatore, Lamberto Giuseppe, Stefanelli Umberto, Armenante Giuseppe, Bencivenga Antonio, Petti Luigi, Pierro Guglielmo, Genta Pierluigi, Zampino Luigi, Biagiotti Sandro, Marcolini Sandro, Piccinni Carlo Alberto, Losacco Michele, Olivier Valerio, Dalle Mese Osvaldo, D'Urso Claudio, Morra Ennio, Pellegrini Rocco, Cavallini Pietro, Attanasio Giuseppe, Greco Luigi, Petruzzi Nicola, Vivaldi Franco, Capezzuto Salvatore, Alberico Domenico, Pasqualini Ettore, Silecchia Giuseppe, Di Matteo Vincenzo, Pace Domenico, Renna Fernando, Ambrosio Raffaele, Verlini Giovanni, Buciuini Aurelio, Pezzino Fabrizio, Avian David, Barrile Salvatore, De Bernardis Raimondo, Di Muro Gaetano, Garretto Francesco, Giacomelli Giuseppe, Damiano Vincenzo, Passeri Pacifico, Andreani Francesco, Sciacca Giuseppe, Speranza Nicola, Procacci Fedele, Cornacchione Enzo, Bovino Nunziato, Musarò Walter, Consoli Enrico, Pellicciari Gianfranco, Stani Marcello, Messina Alfonso, Mandolesi Gaetano, Ferrari Massimo, Persia Alessandro, Cavicchi Luciano, Versace Giorgio, Caruso Valter, Capomassi Massimiliano, Piscopo Nino, Micheli Aldebrano, Podrecca Roberto, Colabruni Carlo, Seravalle Edi, Miliani Gianni, Cristella Sergio, Speranza Luigi, Mancinelli Goffredo, Di Francesco Giovanni, Piemonte Sabino, Lorusso Giovanni, De Maio Giovanni, Pasquarelli Furio, Malandra Cesare, Rosa Walter, Martorelli Giuseppe, Miani Antonio, Reggiani Piero, Rapone Massimo, Drago Filippo, Ricciarelli Roberto, Balducci Francesco, Ingrosso Giovanni. Modena, 14/3/2007

Avv. Giorgio Fregni



Sergio Lenzi

